



Provincia di  
**ORISTANO**  
Provìntzia de Aristanis

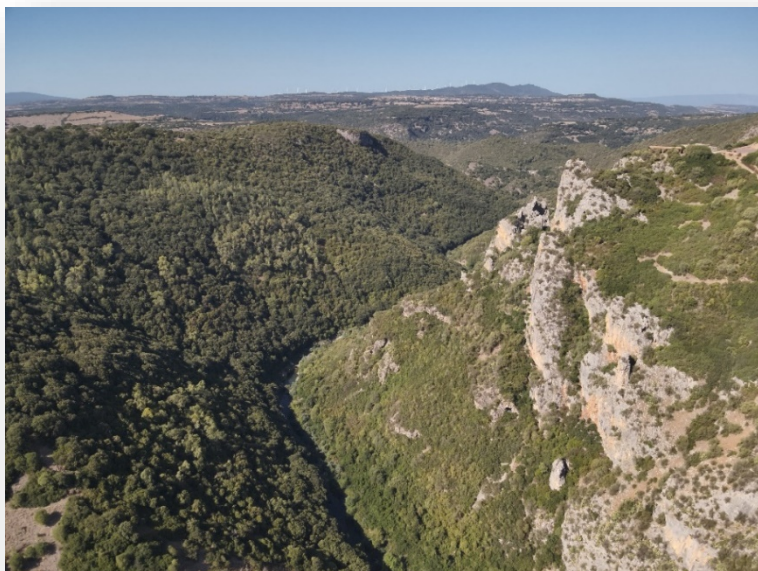
## OASI PERMANENTI DI PROTEZIONE FAUNISTICA

### *Castello di Medusa*

Superficie vincolata	170 ettari	Riferimenti cartografia IGM	foglio 217 I S.E. foglio 218 IV S.O.
Delimitazione <b>confini Territoriali dell'oasi</b>	NORD: Sa Pala de is Fais; EST: confine territoriale Laconi quota 316 (strada Asuni-Meana sardo) SUD: quota 325, ex miniera quota 262, cava; OVEST: Mitza Cannas.		
Comuni interessati	Superficie		
Samugheo	50		
Asuni	120		
Decreto istitutivo	D.A.D.A. N° 390 del 30 maggio 1990		
Riferimento BURAS	N° 23 del 18 giugno 1990		

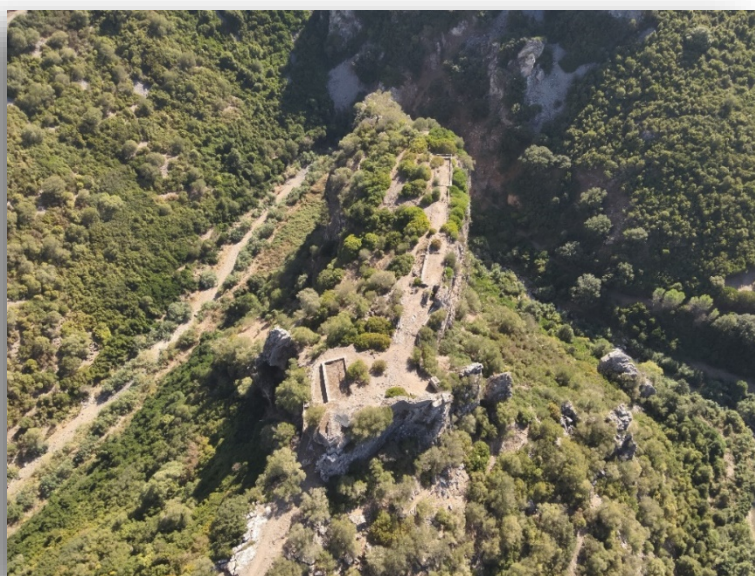
## DESCRIZIONE AMBIENTALE

L'oasi si estende nei territori di Samugheo e Asuni. La zona, scarsamente antropizzata, presenta tutti



i caratteri di un ambiente assolutamente incontaminato e che proprio per questo deve essere tutelato: grotte naturali, sorgenti, fiumi pescosi e boschi secolari caratterizzano questa area, impreziosita oltretutto da interessanti siti archeologici (vari nuraghi e numerose domus de janas) che rappresenterebbero, in un ben programmato piano di valorizzazione, un interessante momento culturale.

Al centro si erge la pittoresca rupe di calcare silurico che, come detto, sostiene i resti del Castello Medusa. Il Rio Araxisi ha scavato la profonda e selvaggia gola lasciando intatta questa sorta di "penisola" del sovrastante monte Scala 'e s'Ebba (m. 489) a formare una suggestiva ansa, con pareti verticali alte circa 100 metri di un caldo colore ocra e collegate al vicino costone di Sa Pala de Is Fais, quasi a precipizio sul fiume.



A poche decine di metri di distanza confluisce sull' Araxisi il Rio Misturadroxiu, anch'esso bellissimo e ricco di acque. Per quei giochi della natura per cui spesso molte bellezze naturali si presentano ravvicinate, ancora poche decine di metri più a valle il Rio Araxisi, diventato Rio Maiori, forma la gola spettacolare di Mitza sa Canna, con ampi laghetti perenni ed un paesaggio su cui il pur piccolo gruppo di monti calcarei

circostanti incombe ancora di più sul fiume con guglie, pareti, grotte e boscosi versanti. Inutile aggiungere della grande suggestione offerta dal fondovalle, ingombro di massi crollati enormi e pittoreschi, lambiti dai laghetti, o sparsi fra i ghiaioni e le spiaggette, sotto l'ombra di fitti ontaneti e



saliceti di una splendida foresta ripariale dove non mancano giunchi, tamerici ed oleandri.

Altro angolo incantevole è il Bau Tufu (presso la sorgente Funtanedda) con bosco di ontani e laghetto ricco di trote (ancora sul Rio Araxisi), mentre sul costone di Monte Ualla (lato sud) dominato da M. Perdedu (m. 585), si trova l'interessante grotta di S'Istampu 'e su Muscioni, con sala ricca di stalattiti e ingresso molto stretto, abitata da pipistrelli.

Sul lato ovest l'ampia serie di costoni e vallate solitarie dei Monti di Stunnu (Laconi) rappresenta il "gradino" del Sarcidano, profondamente inciso dal corso del rio Araxisi.

Tra la fitta macchia mediterranea, a tratti impenetrabile, dei versanti montani con lecci, lentischi ed olivastri, e nei fitti boschi di ontani presso il Rio Araxisi abbondano ancora volpi, **g Jtici**, pernici e ghiandaie, mentre nelle pareti meno accessibili si annidano il gheppio, la taccola, il piccione torraio e, seppure con pochissimi esemplari, l'aquila reale ed il falco pellegrino

## DESCRIZIONE FAUNISTICA

Considerata la natura rocciosa ed accidentata del terreno e la fitta copertura a macchia e bosco, l'area è idonea alla presenza del falco Pellegrino e del falco Grillaio,



Falco Pellegrino



Falco Grillaio

## ATTIVITA'/GESTIONE

All'interno dell'oasi è presente una struttura polifunzionale adatta sia per attività didattiche che di accoglienza per i visitatori con ampi spazi esterni



Struttura polifunzionale



Spazi esterni

Sono inoltre presenti dei sentieri e percorsi più impegnativi lungo le pareti rocciose.

